

Giochi Europei > A Baku

Dall'arco misto il primo oro Lotta: l'argento arriva da Cuba

● Valeeva-Nespoli nella nuova gara. Chamizo, da un anno italiano, è 2° Pelliello di bronzo

Gennaro Bozza
INVIATO A BAKU (AZE)

Un oro, un argento e un bronzo per l'Italia nella quinta giornata dei Giochi Europei. L'oro arriva dal tiro con l'arco, con la nuova prova della gara a squadre mista, grazie a Natalia Valeeva e Mauro Nespoli, l'argento nella lotta libera, nella categoria 65 kg, con Frank Chamizo Marquez, nato a Cuba e naturalizzato italiano, il bronzo nel tiro a volo, con Giovanni Pelliello nel trap.

ORO Il primo oro dei Giochi è ottenuto in una specialità che aspira a diventare olimpica. «È una bella soddisfazione — dice Nespoli — speriamo ora che inseriscano questa gara nel programma olimpico. È una gara divertente». Natalia Valeeva, 46 anni, spiega perché riesce a essere sempre competitiva: «La voglia di vincere ci tiene in piedi. Non sono mai sazia

di vittorie, perciò vado avanti». Ora punta a Rio: «Questa era l'ultima gara prima del Mondiale, lì dobbiamo qualificarci».

ARGENTO Franck Chamizo Marquez, 23 anni, nato a Cuba, è sposato con la ligure Dalma Caneva, lottatrice anche lei, in squadra a Baku ma eliminata. Da un anno è italiano. «Portare a casa la prima medaglia importante da italiano fa un bell'effetto, non me l'aspettavo così presto. L'Olimpiade? Ci penso ogni giorno». Voleva l'oro, ma contro l'azero Asgarov, oro a Londra 2012, non si poteva chiedere di più, Chamizo è stato schienato. «Non mi era capitato mai. È stato un errore mio. Sono distrutto perché l'argento per me è come se fosse l'ultimo posto».

BRONZO Il bronzo per Giovanni Pelliello è la medaglia n. 180 della carriera, ottenuta a 45 anni, con un rimpianto per lo shoot-out perso in semifinale col russo Alipov, poi oro. «Il primo bersaglio l'avevo preso, l'arbitro però mi ha dato zero, altrimenti il russo non c'era. Sono molto contento, non ero al massimo perché i Mondiali sono a settembre però devo dire che mi sono piaciuto molto, perché nelle difficoltà si viene fuori». L'età non pesa. «L'unica cosa a cui penso è: ma fino a quando

romperò i piattelli?». Un pensiero oltre lo sport, per il dramma dei migranti: «Non si rispettano le persone lasciandole morire a casa loro, bisogna essere aperti all'accoglienza».

BEFFA Infine, l'ennesima beffa nella ginnastica ritmica, con una giuria che, più che scandalosa, è ridicola. L'Italia, argento ai Mondiali, prende solo 17 all'esercizio prova quasi perfetta con cerchi e clavette, giudicata invece da 17.900 in Coppa del Mondo. Il capitano Marta Pagnini: «Non sono riuscita neanche ad arrabbiarmi, è tutto assurdo». Sarcastica la c.t. Emanuela Maccarani sull'oro della Russia: «La sua prova ai cerchi e clavette è da campionato nazionale italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risultati. Tiro con l'arco. Squadre miste: 1. Italia (Valeeva-Nespoli). Lotta libera. Uomini 65 kg: 1. Asgarov (Aze); 2. Chamizo Marquez. Tiro a volo. Trap uomini: 1. Alipov (Rus); 3. Pelliello. Tiro a segno. Pistola 10m uomini: 1. Mikec (Ser) 201.8; 8. Tesconi 76.7. Ginnastica ritmica. Allround: 1. Russia 35.300; 7. Italia 34.000. Pallanuoto. Donne, quarti: Italia-Olanda 18-12.

